

3 L'analisi della spesa

Cons. Cinzia Barisano

Premessa

• Il contesto economico nazionale del 2010 è stato caratterizzato dalla presenza di elementi più favorevoli rispetto al 2009, dati dall'inversione di tendenza del PIL, che è tornato a crescere (1,3%), e da una congiuntura economica orientata verso la normalità, che ha, in parte, ridimensionato le esigenze di sostegno straordinario dell'economia, pur non prefigurando ancora alcun reale rientro dalla recessione, essendo stato recuperato, a fine 2010, solo un quarto della perdita di prodotto subita nel 2008-2009. Le misure di contenimento previste dal d.l. 112/2008 hanno inciso sulla dinamica della spesa, determinandone la complessiva riduzione sia in valore assoluto che in rapporto al PIL. Ma la strutturale perdita di prodotto determinata dalla crisi internazionale del 2008/2009 rende ancora più sensibile l'obiettivo di individuare e sostenere un'adeguata strategia di crescita, determinante anche in termini di affidabilità internazionale⁵², soprattutto considerato che il ridimensionamento della spesa si è sostanziato nelle Amministrazioni locali in una preoccupante riduzione della spesa per investimenti.

Strategia di crescita che implica un coinvolgimento pieno anche delle Regioni, ma che deve conciliarsi con il contributo di grande rilevanza che la manovra 2010 (d.l. 78/2010) ha richiesto ad esse, pari a circa il 50% dell'intera manovra 2011-2012: taglio di 4,5 miliardi nel 2011 (4 miliardi pesano sulle Regioni a statuto ordinario e 500 milioni su quelle a statuto speciale) e di 5,5 miliardi a decorrere dal 2012 (4,5 miliardi alle RSO e 1000 miliardi alle RSS). A questo va ad aggiungersi l'ulteriore concorso alla manovra 2013-2014 che, per le Regioni a statuto ordinario è pari a 800 milioni e 1,6 miliardi, e per le Regioni a statuto speciale e Province autonome a 1 e 2 miliardi (art. 20, comma 5 del d.l. 98/2011, convertito in legge 111/2011).

• Nella presente sezione, si analizza l'andamento della spesa regionale riferito al triennio 2008/2010⁵³, con rilevazioni relative a tutte le Regioni (a statuto ordinario ed a statuto speciale) e le Province Autonome, ed un'esposizione delle risultanze finanziarie concernente sia le distinte tipologie regionali che l'insieme delle stesse.

⁵² Secondo le previsioni contenute nel DEF, il saggio di crescita dell'economia italiana rimarrebbe costantemente al di sotto del valore medio europeo, per raggiungere nel 2014 un differenziale negativo superiore a 2,5 punti.

⁵³ I dati sul personale regionale desunti dal sistema SI.CO. sono relativi al triennio 2007/2009.

Le fonti di provenienza dei dati sono state, oltre i rendiconti regionali (talvolta, per quanto riguarda i dati del 2010, ancora non formalmente approvati e talaltra, difficilmente reperibili⁵⁴), le risultanze desunte dai prospetti di monitoraggio inviati al Ministero dell'Economia e Finanza ai fini della verifica del rispetto del Patto di stabilità, le informazioni acquisite dal Sistema Informativo Conoscitivo (SI.CO) – RGS – relative al personale regionale, ed i dati di cassa desumibili dal Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (SIOPE).⁵⁵ Ciò al fine di dare una rappresentazione della spesa regionale completa, aggiornata⁵⁶ ed analizzabile anche per significative categorie economiche.

Naturalmente, la pluralità delle fonti espone le risultanze al rischio di difformità più o meno rilevanti, di cui nell'esposizione si è, comunque, dato conto. Le ragioni di tali difformità possono essere svariate ed attenerne, ad esempio, alla diversità dei metodi di rilevazione dei dati o a differenti comportamenti contabili degli operatori, quando mancano regole contabili, ad una disomogenea applicazione di regole contabili, quando queste, pur esistenti, non risultano esplicite e chiare. L'auspicio è nel senso di una riflessione nelle sedi istituzionali che producono e che raccolgono le informazioni contabili, finalizzata a meglio definire ragioni, ambito e dimensioni delle difformità, e ad individuare, insieme alla Corte di conti, principi, regole e sistemi condivisi di costruzione e rilevazione delle informazioni contabili, allo scopo di ridurre quanto più possibile le differenze.

Il presente capitolo origina da un'esposizione complessiva dei primi tre titoli di spesa in rapporto ai valori di PIL regionale, mettendo in evidenza l'andamento del valore nel triennio a livello regionale, territoriale e totale.

Segue la specifica analisi della gestione di competenza, di cassa e dei residui, secondo la classificazione per categorie economiche delle spese⁵⁷ che è riscontrabile nei consuntivi regionali redatti secondo il sistema di contabilità finanziaria, o che risulta comunque disponibile presso le Regioni, con uno specifico rilievo dato alla spesa corrente sanitaria e al netto della sanitaria. L'analisi dei titoli I e II della spesa è integrata con l'esposizione dei dati di cassa rilevati dal sistema SIOPE, riferiti anche alle più significative categorie di spesa che compongono i titoli stessi.

⁵⁴ In particolare, i dati relativi agli impegni della Regione Molise non sono i dati provvisori del rendiconto 2010 (non comunicati) che sono stati sostituiti, per i primi due titoli, con le risultanze desunte dai prospetti di monitoraggio MEF sul rispetto del patto di stabilità, e per i rimborsi prestiti, con i dati relativi al 2009.

⁵⁵ Esigenze di omogeneità hanno reso necessario qualche aggiustamento conseguente a peculiarità contabili riscontrate nell'allocazione di specifiche poste di spesa. In particolare, la voce di spesa corrente della Regione Lombardia è stata depurata dell'importo relativo al "Concorso al fondo di solidarietà nazionale" che soltanto la Regione Lombardia iscrive in apposito capitolo di spesa (cap. 5592). Invece, la spesa corrente della Regione Emilia Romagna è stata depurata nel 2009 dell'importo di una rilevante operazione di regolazione contabile con lo Stato (pari ad €3.147,67 milioni) di carattere straordinario, la quale ove non fosse stata considerata, avrebbe fortemente ed ingiustificatamente inciso sugli andamenti regionali, territoriali e nazionali della spesa.

⁵⁶ La spesa di personale tratta dal SI.CO. arriva al 2009 e non comprende le informazioni relative alla Sicilia, Regione che non comunica le informazioni relative al proprio personale, mentre le rilevazioni SIOPE sono aggiornate fino al 2010 e riguardano tutte le Regioni e Province autonome.

⁵⁷ Nell'analisi della spesa va tenuto presente che l'andamento della spesa corrente delle Regioni interessate dai piani di rientro dal deficit sanitario risente nel 2008 dei contributi straordinari e delle anticipazioni statali per il ripiano perdite e debiti pregressi, che si sono tradotti in maggiori spese per le Regioni interessate. Tali fenomeni vanno tenuti nella debita considerazione, per gli effetti che hanno potuto produrre sull'andamento regionale e complessivo della spesa corrente e per rimborso prestiti.

Il percorso attuativo del federalismo fiscale: armonizzazione dei bilanci e classificazione della spesa regionale

Il 2010 è stato caratterizzato dall'adozione o, quanto meno, dalla messa a punto dei principali decreti attuativi del federalismo fiscale, previsti dalla legge 42/2009. Di particolare impatto sulle Regioni, oltre allo schema di decreto in materia di autonomia di entrata delle Regioni a statuto ordinario e delle Province, nonché di determinazione di costi e fabbisogni standard del settore sanitario, adottato nel 2011 (d.lgs. 68/2011)⁵⁸, è lo schema di d.lgs. n.339, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro enti ed organismi, adottato ai sensi dell'art.2, comma 2, lett.h) della legge 42/2009, approvato in prima istanza dal Consiglio dei Ministri in data 17 dicembre 2010 ed in attesa di pubblicazione.

Premesso che su detto schema la Corte dei conti ha espresso il proprio parere, in sede di apposita audizione dinanzi alle competenti Commissioni parlamentari in data 17 maggio 2011, si vuole qui mettere in evidenza quanto urgente sia la necessità di "normalizzazione" dei conti pubblici, soprattutto con riferimento alle Regioni, che presentano difformità di principi ispiratori e disallineamenti contabili non soltanto nei confronti dello Stato e degli enti locali, ma anche tra Regioni stesse⁵⁹. Sotto il primo profilo, particolarmente sintomatico della difformità dei principi contabili è il riferimento al basilare criterio cui si ispira la contabilità pubblica, quello della competenza "finanziaria". Il sistema contabile dello Stato, così come quello degli enti locali, si fonda sull'applicazione del principio della competenza giuridica, confermato dalla riforma introdotta dalla legge 196/2009, che prevede la contabilizzazione dell'intero importo dell'operazione (impegno per la spesa e accertamento per l'entrata) al momento in cui si perfeziona l'obbligazione sottostante. Diversamente, il sistema contabile regionale adotta il principio prevedendo l'espresso limite della scadenza dell'obbligazione entro il termine dell'esercizio (art.18, comma 2, del d.lgs.76/2000 e art.11, comma 2 del d.lgs.170/2006). Quest'ultimo concetto era espresso nello schema di decreto legislativo (principio generale n.16) sul quale la Corte dei conti è stata audita innanzi alla competente Commissione Parlamentare. In detta sede, è stato rilevato come l'assunzione di tale principio come elemento di armonizzazione generi perplessità quanto meno in termini di coerenza con il bilancio dello Stato e con la legge 196/2009, oltre che sotto il profilo del rischio di trasparenza e conoscibilità dell'intero stock di spesa di investimento e di debito. Sotto altro profilo, però, il principio di competenza finanziaria, per la sua più spiccata attenzione al profilo dell'effettività della spesa, potrebbe porsi in maggiore consonanza con il processo di potenziamento della funzione del bilancio di cassa, cui è sottoposto il bilancio dello Stato stesso, e potrebbe presentare aspetti positivi, sia in termini di maggiore attendibilità delle previsioni che di minore produzione di residui passivi. Ciò considerato, il sistema contabile non può, comunque, prescindere da strumenti idonei ad assicurare che l'adozione del principio di competenza come sopra delineato garantisca l'integrale copertura della spesa, sia con riferimento all'anno di competenza che agli anni successivi, a partire dall'inizio del procedimento che comporta l'assunzione di oneri a carico del bilancio dell'ente. Sotto il profilo operativo, va rilevato che, oltre alla disposizione normativa nazionale (art.18, commi 4 e 5, riprodotto nell'art.11, comma 4 del d.lgs. 170/2006), che prevede che le Regioni possano comunque assumere impegni per l'intero importo con riferimento ai piani finanziari approvati dall'UE e dalle relative deliberazioni di cofinanziamento nazionale del CIPE, alcune disposizioni regionali prevedono espressamente l'impegno integrale, in relazione alle spese pluriennali e programmi approvati dal Consiglio e Giunta. Inoltre, in presenza di atti da cui possano derivare effetti pluriennali di spesa, le Regioni provvedono a prenotazione di

⁵⁸ Un'esposizione sintetica dei contenuti relativi all'autonomia finanziaria regionale è contenuta nel capitolo relativo alla programmazione regionale.

⁵⁹ In fondo al presente capitolo sono schematizzate le principali informazioni contabili e classificatorie relative a ciascuna Regione.

impegno, che produce l'accantonamento delle relative somme e l'indisponibilità delle stesse ad altri fini (Marche, Veneto); ovvero, alla scadenza dell'esercizio l'importo della prenotazione può essere oggetto di riporto nella competenza dell'esercizio successivo (Toscana, Campania) ovvero può decadere e la somma trasformarsi in economia (Piemonte, Puglia). Ad ogni buon conto, al di là delle variegate soluzioni adottate, appare evidente come la contabilità regionale non individui uno specifico strumento contabile che garantisca alle spese ultrannuali la stessa certezza, in termini di effettiva copertura, controllo ed adeguata trasparenza, assicurata dall'integrale imputazione all'esercizio iniziale. Anche alla luce delle suddette considerazioni, lo schema è stato modificato nel senso di rinviare alla sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria la configurazione di un principio della competenza finanziaria secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, che danno luogo a entrate e spese per l'ente di riferimento, siano registrate nelle scritture contabili con l'imputazione nell'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporti impegni di spesa che vengono a scadenza in più esercizi finanziari, le necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento.

Sotto l'ulteriore profilo relativo alle disomogeneità classificatorie, va rilevato che, pur se la norma nazionale (art.10 d.lgs. 76/2000) prevede, per quanto riguarda la classificazione delle spese, la ripartizione in funzioni obiettivo, unità previsionali di base e capitoli, le realtà regionali appaiono estremamente differenziate. A questo va aggiunto che il bilancio dello Stato ha, già dal 2008, acceduto alla classificazione della spesa in missioni, programmi e macroaggregati e che lo schema di decreto sull'armonizzazione dei sistemi contabili prevede che tale sistema classificatorio venga applicato anche agli enti territoriali e locali, i quali dovranno tendere alla raccordabilità dei programmi alla codificazione COFOG di secondo livello (gruppi o aree di intervento), classificazione, al momento, quasi del tutto inesistente nei bilanci regionali. Al riguardo, può senz'altro prevedersi fin d'ora che alle difficoltà fisiologiche che qualsiasi percorso necessariamente incontra nell'innesto di un sistema classificatorio su un altro, attinenti tanto all'aspetto nominativo che sostanziale e contenutistico, vadano aggiunte quelle non irrilevanti derivanti da situazioni originarie regionali estremamente differenziate, in quanto le Regioni, al di là dei principi contenuti nel decreto 76/2000, hanno dato vita a bilanci difformi, ora ispirati a logiche programmatiche, ora organizzative e gestionali, con ripartizioni funzionali difformi e non agevolmente raccordabili. Un aggiuntivo elemento di problematicità è, inoltre, costituito dagli specifici allegati ai bilanci e rendiconti regionali che prospettano la spesa secondo classificazioni economiche e funzionali ulteriormente disomogenee. Al momento, l'unica classificazione omogenea e comparabile in ambito regionale è quella di cui all'art.19-bis del d.l.135/2009, convertito nella legge 166/2009, che ha previsto l'obbligo per tutte le Regioni e Province Autonome di trasmettere alla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale di cui all'articolo 4 della legge n. 42 del 2009, i dati relativi agli accertamenti e agli impegni, nonché agli incassi e ai pagamenti, risultanti dai rendiconti degli esercizi 2006, 2007 e 2008, articolati secondo lo schema di classificazione di cui all'allegato 1 al decreto, basato sulla classificazione economica prevista da SIOPE e sulla classificazione funzionale di secondo livello, adottata dal Ministero del Tesoro con la circolare 32097 del 28 ottobre 1983. Va rilevato, comunque, che né questa né le altre classificazioni adottate dalle Regioni appaiono immediatamente raccordabili con la classificazione SEC95, che talvolta prevede aggregati a cui sono riferibili voci plurime, ovvero non prevede voci individuabili nelle classificazioni regionali (es. quelle residuali non attribuibili). Da tutto quanto esposto emerge con forza quanto sia ineludibile ed improcrastinabile l'attivazione di un processo di raccordo e riclassificazione delle voci contabili all'interno di un contesto contabile pubblico armonizzato, che è urgente mettere in atto per rispondere in termini di trasparenza ed effettività ai vincoli imposti dall'appartenenza all'Unione europea, per consentire un'efficace politica di bilancio per la stabilità, per facilitare il percorso verso la quantificazione del costo di funzioni e servizi e la razionalizzazione della spesa pubblica.

3.1 La spesa regionale complessiva

Come sopra accennato, nel 2010 il PIL nazionale ha subito una complessiva lieve ripresa pari all'1,3%, mostrando un andamento migliorativo sia con riferimento alle stime dell'esercizio precedente (nella RUEF 2010 la previsione era di una leggera ripresa pari all'1%) che a quanto indicato nel Programma di stabilità 2008 e 2009 (rispettivamente 0,3% e 1,1%). L'evoluzione delle attese economiche di contesto prospettano un aumento del PIL dell'1,1% nel 2011 ed una crescita media nel triennio 2012-2014 dell'1,5% (Documento di Economia e Finanza 2011).

A livello regionale, i diversi valori di PIL sono tutti stimati in crescita di poco più dell'1% nel 2010 rispetto al 2009 nelle diverse aree territoriali⁶⁰. Nelle **RSO**, il rapporto del totale impegnato della spesa corrente, in conto capitale e per rimborso prestiti rispetto ai valori di PIL misura andamenti complessivamente e costantemente decrescenti nel triennio che vanno dal 10,11% del 2008 al 9,81% nel 2010, e ciò anche in presenza di valori decrescenti del totale degli impegni. In valore assoluto, l'importo complessivo della spesa relativa ai tre titoli qui esaminati ammonta, negli anni 2008, 2009 e 2010, rispettivamente a 138,6, 132,3 e 132 miliardi.

I valori di PIL più elevati al Nord costituiscono la ragione di rapporti che qui si registrano mediamente più bassi rispetto al Centro e al Sud: il rapporto costantemente più basso si riscontra in Lombardia, il più alto in Molise e Basilicata. Il leggero incremento della spesa al Nord e al Centro fa registrare rapporti in aumento nel 2010, diversamente dal Sud dove al leggero decremento del PIL corrisponde un significativo decremento della spesa.

Nelle **RSS**, anche in considerazione di un livello di spesa relativamente mediamente elevato, i rapporti sono decisamente più alti, superando in media il 22%. Il rapporto costantemente più elevato si registra in Valle d'Aosta, dove arriva a superare il 40%, e nelle due Province autonome, dove supera costantemente il 25%.

Complessivamente, il rapporto tra il totale della spesa regionale (RSO + RSS) rispetto al PIL nazionale è, mediamente, di poco superiore all'11% con un andamento lievemente decrescente nel tempo. In valore assoluto, il totale dei primi tre titoli della spesa nel triennio 2008-2010 ammonta a 184,5, 176,2 e 175 miliardi di euro.

L'andamento del rapporto tra spesa regionale e PIL non cambia dal lato dei pagamenti, pur se con valori inferiori rispetto agli impegni per la minore consistenza degli importi. Complessivamente, il rapporto pagamenti/PIL presenta una leggera flessione nel 2010, passando dall'11,25% del 2009 al 10,70% nel 2010.

⁶⁰ Nei Conti economici territoriali ISTAT pubblicati il 6 giugno 2011, la stima PIL per ripartizione geografica 2010 è prevista in crescita dell'1,7% al Nord-Ovest, del 2,1% al Nord-Est, dell'1,2% al Centro e dello 0,2% nel Mezzogiorno.

TOTALE IMPEGNI SPESA E % PIL REGIONALE

(in euro)

REGIONI	2008		2009		2010	
	SPESA TOTALE	% PIL	SPESA TOTALE	% PIL	SPESA TOTALE	% PIL
PIEMONTE	11.917.038.000	9,41	12.218.703.000	10,05	11.892.673.000	9,62
LOMBARDIA	21.793.722.000	6,73	21.615.828.000	6,95	22.755.407.000	7,20
VENETO	11.136.209.000	7,55	11.367.873.000	8,03	11.548.871.000	7,99
LIGURIA	4.787.818.000	10,86	4.501.665.000	10,36	4.350.098.000	9,85
EMILIA ROMAGNA	10.811.958.000	7,83	10.746.374.000	8,08	11.060.421.000	8,17
TOTALE NORD	60.446.745.000	7,75	60.450.443.000	8,05	61.607.470.000	8,07
TOSCANA	9.485.826.000	8,94	9.132.488.000	8,78	9.889.362.000	9,40
UMBRIA	2.302.964.000	10,53	2.348.245.000	11,11	2.362.015.000	11,04
MARCHE	3.818.367.000	9,17	3.845.148.000	9,52	3.898.594.000	9,54
LAZIO	22.172.513.000	12,94	18.057.495.000	10,69	18.345.283.000	10,73
TOTALE CENTRO	37.779.670.000	11,08	33.383.376.000	9,98	34.495.254.000	10,19
ABRUZZO	3.931.616.000	13,58	3.442.074.000	12,42	3.432.883.000	12,37
MOLISE	1.422.511.000	21,77	1.310.714.000	20,32	941.221.000	14,56
CAMPANIA	16.861.289.000	17,18	15.039.172.000	15,82	14.428.322.000	15,14
PUGLIA	10.271.512.000	14,55	11.037.305.400	16,16	10.016.102.000	14,64
BASILICATA	2.004.951.000	17,78	2.071.439.000	18,88	2.014.277.000	18,32
CALABRIA	5.881.116.000	17,33	5.521.149.700	16,24	5.038.481.000	14,79
TOTALE SUD	40.372.995.000	16,19	38.421.854.100	15,84	35.871.286.000	14,76
TOTALE COMPLESSIVO	138.599.410.000	10,11	132.255.673.100	9,96	131.974.010.000	9,81

FONTE: elaborazione Corte dei conti - dati da rendiconto - Conti economici regionali ISTAT

I dati relativi al Pil 2010 sono stati calcolati aggiungendo al Pil 2009 il tasso di crescita relativo all'anno 2010 stimato in aumento dell'1,7 per cento nel Nord-Ovest, del 2,1 nel Nord-Est, dell'1,2 nel Centro e dello 0,2 nel Mezzogiorno.

(*) La Regione non ha comunicato i dati provvisori 2010 e quindi per spese correnti e c/capitale sono stati inseriti i dati relativi al patto di stabilità, mentre per il rimborso di prestiti è stato ripetuto il dato relativo all'esercizio 2009.

(in euro)

REGIONI	2008		2009		2010	
	SPESA TOTALE	% PIL	SPESA TOTALE	% PIL	SPESA TOTALE	% PIL
VALLE D'AOSTA	1.652.120.000	38,24	1.696.011.000	40,54	1.688.543.000	39,69
TRENTINO ALTO ADIGE	378.022.000	1,12	378.963.000	1,13	383.064.000	1,12
PROV. AUT. BOLZANO	4.575.008.000	26,37	4.874.659.000	28,23	4.771.591.000	27,06
PROV. AUT. TRENTO	4.163.902.000	25,52	4.353.929.000	26,93	4.629.848.000	28,05
FRIULI VENEZIA GIULIA	6.078.896.000	16,89	6.469.253.000	18,56	6.178.571.000	17,36
SARDEGNA	7.990.912.000	23,26	7.570.205.000	22,63	7.057.364.000	21,06
SICILIA	21.103.881.000	24,18	18.620.030.000	21,65	19.259.268.000	22,35
TOTALE R.S.S.	45.942.741.000	23,49	43.963.050.000	22,90	43.968.249.000	22,70

FONTE: elaborazione Corte dei conti - dati da rendiconto - Conti economici regionali ISTAT.

I dati relativi al Pil 2010 sono stati calcolati aggiungendo al Pil 2009 il tasso di crescita relativo all'anno 2010 stimato in aumento dell'1,7 per cento nel Nord-Ovest, del 2,1 nel Nord-Est, dell'1,2 nel Centro e dello 0,2 nel Mezzogiorno.

Totale Nazionale	184.542.151.000	11,78	176.218.723.100	11,60	175.942.259.000	11,43
-------------------------	------------------------	--------------	------------------------	--------------	------------------------	--------------

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TOTALE PAGAMENTI SPESA E % PIL REGIONALE

(in euro)

REGIONI	2008		2009		2010	
	SPESA TOTALE	% PIL	SPESA TOTALE	% PIL	SPESA TOTALE	% PIL
PIEMONTE	11.286.969.000	8,91	12.127.956.000	9,98	11.457.942.000	9,27
LOMBARDIA	22.995.142.000	7,10	21.232.960.000	6,83	22.833.363.000	7,22
VENETO	10.561.948.000	7,16	11.365.137.000	8,03	11.040.859.000	7,64
LIGURIA	4.789.568.000	10,86	4.387.022.000	10,10	4.277.437.000	9,68
EMILIA ROMAGNA	10.560.241.000	7,65	10.661.255.000	8,01	10.737.492.000	7,94
TOTALE NORD	60.193.868.000	7,71	59.774.330.000	7,96	60.347.093.000	7,90
TOSCANA	8.643.649.000	8,14	9.178.502.000	8,83	9.535.527.000	9,06
UMBRIA	2.224.875.000	10,17	2.405.602.000	11,38	2.298.152.000	10,74
MARCHE	3.812.390.000	9,16	3.722.944.000	9,22	3.760.600.000	9,20
LAZIO	19.298.198.000	11,26	14.944.409.000	8,85	14.886.927.000	8,71
TOTALE CENTRO	33.979.112.000	9,96	30.251.457.000	9,05	30.481.206.000	9,01
ABRUZZO	3.693.366.000	12,75	3.490.787.000	12,60	3.365.639.000	12,12
MOLISE	1.433.927.000	21,94	1.170.003.000	18,14	1.003.255.000	15,52
CAMPANIA	16.338.976.000	16,65	15.644.940.200	16,45	12.251.655.000	12,86
PUGLIA	9.687.702.000	13,72	9.709.781.000	14,22	9.463.957.000	13,83
BASILICATA	1.884.444.000	16,72	1.981.514.900	18,06	1.906.094.000	17,34
CALABRIA	5.419.976.000	15,97	5.475.824.400	16,11	4.831.046.000	14,19
TOTALE SUD	38.458.391.000	15,42	37.472.850.500	15,45	32.821.646.000	13,51
TOTALE COMPLESSIVO	132.631.371.000	9,68	127.498.637.500	9,60	123.649.945.000	9,19

FONTE: elaborazione Corte dei conti - dati da rendiconto - Conti economici regionali ISTAT.

I dati relativi al Pil 2010 sono stati calcolati aggiungendo al Pil 2009 il tasso di crescita relativo all'anno 2010 stimato in aumento dell'1,7 per cento nel Nord-Ovest, del 2,1 nel Nord-Est, dell'1,2 nel Centro e dello 0,2 nel Mezzogiorno.

(in euro)

REGIONI	2008		2009		2010	
	SPESA TOTALE	% PIL	SPESA TOTALE	% PIL	SPESA TOTALE	% PIL
VALLE D'AOSTA	1.523.209.000	35,25	1.596.284.000	38,16	1.551.707.000	36,47
TRENTINO ALTO ADIGE	354.767.000	1,05	348.167.000	1,04	354.607.000	1,04
PROV. AUT. BOLZANO	4.449.931.000	25,64	4.637.713.000	26,86	4.540.259.000	25,75
PROV. AUT. TRENTO	4.210.329.000	25,80	4.644.298.000	28,73	4.344.242.000	26,32
FRIULI VENEZIA GIULIA	4.993.704.000	13,88	7.190.188.700	20,63	5.605.262.000	15,75
SARDEGNA	6.757.973.000	19,67	6.921.447.000	20,69	6.971.534.000	20,80
SICILIA	19.392.701.000	22,22	18.047.079.000	20,98	17.598.709.000	20,42
TOTALE R.S.S.	41.682.614.000	21,31	43.385.176.700	22,60	40.966.320.000	21,15

FONTE: elaborazione Corte dei conti - dati da rendiconto - Conti economici regionali ISTAT.

I dati relativi al Pil 2010 sono stati calcolati aggiungendo al Pil 2009 il tasso di crescita relativo all'anno 2010 stimato in aumento dell'1,7 per cento nel Nord-Ovest, del 2,1 nel Nord-Est, dell'1,2 nel Centro e dello 0,2 nel Mezzogiorno.

Totale Nazionale	174.313.985.000	11,13	170.883.814.200	11,25	164.616.265.000	10,70
-------------------------	------------------------	--------------	------------------------	--------------	------------------------	--------------

3.2 Gestione di competenza: dati previsionali e impegni

Lo scostamento tra stanziamenti iniziali e definitivi può costituire un indice teorico della capacità programmatica e previsionale dell'ente sulla quale comunque incidono, nel corso dell'esercizio, tutti gli aggiustamenti sulle poste di bilancio effettuati in sede di assestamento. In presenza di una congiuntura internazionale sfavorevole, cui si affianca un ciclo economico ancora in recessione, diventa fondamentale l'adozione di misure anticrisi che, da un lato, siano di sostegno all'economia e, dall'altro, garantiscano gli equilibri di finanza pubblica⁶¹. Necessario diventa il ricorso a manovre correttive affidate a provvedimenti adottati nel corso dell'esercizio finanziario che prevedano interventi aventi effetti tanto sulle Amministrazioni centrali che su quelle territoriali.⁶² I correlati processi di rettifica e assestamento delle poste iscritte nel bilancio di previsione contribuiscono a rompere il rapporto di tendenziale consequenzialità che logicamente dovrebbe intercorrere tra stanziamento iniziale e definitivo e tra quest'ultimo e impegno. Ciò, pur considerando lo scarto che fisiologicamente intercorre tra programmi, previsioni e realizzazioni.

Le tavole che seguono danno conto dell'andamento della spesa nella fase previsionale, mettendo a raffronto gli stanziamenti iniziali desunti dai bilanci e gli stanziamenti definitivi a consuntivo. Dei dati si è fornita un'esposizione aggregata per aree geografiche e per categorie economiche in termini di variazioni percentuali.

Nelle RSO, gli stanziamenti iniziali presentano nel triennio una variazione media complessiva sostanzialmente irrilevante (0,33%), valore determinato da una riduzione media del 3,50% della spesa in conto capitale e da un incremento estremamente significativo della spesa per rimborso prestiti (39,87%). Gli stanziamenti di spesa corrente, che mediamente variano pochissimo a livello complessivo (-0,22%), fanno registrare un forte decremento in tutte le Regioni del Centro (-8,22%), mentre la spesa in conto capitale diminuisce in tutte le aree. I rimborsi prestiti presentano una forte crescita nel Centro (Umbria, Marche, Lazio) e nel Sud (Campania e Calabria).

Nelle RSS gli stanziamenti iniziali presentano un più elevato incremento medio complessivo nel triennio del 3,73%. La spesa corrente è diffusamente crescente e presenta un incremento medio del 3,59%, che diventa rilevante in Friuli V.G. (13,33%). Il Trentino A.A. costituisce un'eccezione, sia perché presenta una, seppur lieve, riduzione media triennale della spesa corrente (-0,74%) e sia per l'aumento significativo della spesa in conto capitale (11,05%), che imprime all'andamento medio complessivo un lieve incremento (2,14%) pur in costanza di riduzioni importanti.

⁶¹ Leggi finanziarie, d.l. 185/2008, d.l. 5/2009, d.l. 78/2009, d.l. 78/2010, d.l. 98/2011.

⁶² Da ultimo d.l. 70/2011.

A livello nazionale, gli stanziamenti iniziali totali (RSO + RSS) espongono un incremento medio dell'1,15%, sul quale incide la riduzione media della spesa in conto capitale (-1,34%) e la crescita della spesa per rimborso prestiti (40,62%), mentre la spesa corrente appare in media sostanzialmente stabile (0,57%).

Gli stanziamenti definitivi espongono, nelle RSO, un decremento medio complessivo nel triennio del 2,70% composto da una crescita della spesa per rimborso prestiti del 2,98% e da una riduzione media sia della spesa corrente (-1,58%) che in conto capitale (-7,10%). La spesa corrente fa registrare un lieve incremento complessivo nel 2010 dell'1,40%, che si compone di piccoli incrementi distribuiti in tutte le aree, mentre la spesa in conto capitale evidenzia una flessione importante del 9,27%, particolarmente rilevante al Sud (-15,66%) e al Centro (-11,52%).

La spesa per rimborso prestiti prosegue la tendenza espansiva, con un'impennata al Centro dovuta all'incremento fortissimo della spesa nel Lazio, attribuibile ad una accresciuta possibilità di chiedere anticipazioni di tesoreria⁶³. Come si riscontrerà anche nelle successive fasi della spesa, l'andamento della spesa per rimborso prestiti nel triennio appare condizionato dal forte incremento della spesa per rimborso di B.O.R. e per restituzioni di anticipazioni di tesoreria avvenute in alcune Regioni del Centro-Sud nel 2008. Pertanto, la spesa segna una significativa crescita nel 2008, che, per effetto dell'incremento avvenuto nel Lazio, è proseguita anche nel 2009.

Nelle RSS gli stanziamenti definitivi presentano un incremento complessivo medio triennale dell'1,11%, composto da un forte decremento della spesa corrente (-3,41%), da un consistente incremento di quella in conto capitale (9,38%) e da un ancora più rilevante crescita della spesa per rimborso prestiti (44,76%). Il riferito decremento medio della spesa corrente è, in realtà, attribuibile alla notevole riduzione registrata in Sicilia (-9,30%), essendo in crescita nelle altre RSS, eccetto un lieve decremento nel Trentino-Alto Adige (-0,74%). Il dato della Sicilia condiziona anche l'aumento medio della spesa in conto capitale che qui sale mediamente del 30,98%, mentre si riduce in Friuli V.G., in Sardegna, in Valle d'Aosta, nella P.A. di Bolzano.

A livello nazionale, gli stanziamenti definitivi totali (RSO+RSS) presentano un decremento complessivo medio dell'1,79% composto da riduzioni medie dei primi due titoli della spesa (- 1,99% per la spesa corrente e - 2,36% per la spesa in conto capitale) e da una crescita dei rimborsi prestiti (6,61%).

⁶³ La legge regionale Lazio 22/2009 ha dato attuazione all'art.47 della l.r. 25/2001 che prevede la possibilità di chiedere anticipazioni equivalenti all'ammontare bimestrale (1/6) delle entrate correnti. E' stato, pertanto, istituito il cap. 19544 sul quale sono stati stanziati nel 2009 € 1.930.052.406 e impegnati € 624.606.543 e nel 2010 € 1.967.033.320, come stanziamento. Nel 2009 nessun pagamento ha fatto riscontro agli impegni e nel 2010 allo stanziamento non ha corrisposto alcun impegno. Questo ha determinato nel Lazio scarsa correlazione tra impegni e pagamenti nel 2009 e tra stanziamenti e impegni nel 2010.

Il raffronto tra gli stanziamenti iniziali e definitivi, come sopra esposti, da un lato dà conto di un'evidente cautela regionale nella fase previsionale iniziale, e dall'altro indica una sostanziale scarsa significatività del bilancio di previsione approvato dal Consiglio, i cui stanziamenti iniziali sono sistematicamente sottostimati ed integrati con interventi correttivi di grande rilievo in sede di assestamento.

Come già rilevato nelle precedenti relazioni, il quadro degli stanziamenti definitivi mostra nelle RSO significativi scostamenti rispetto agli iniziali, seppure in riduzione nel tempo: mediamente lo scostamento nel triennio è del 13,90%, ma dal 17,55% del 2008 si passa al 10,47% nel 2010, a dimostrare un chiaro miglioramento delle capacità previsionali. Per quanto riguarda le singole categorie di spesa, gli scostamenti di minore rilievo si registrano per la spesa corrente (valore di scostamento medio del triennio 2,5%), mentre diventano particolarmente significativi per la spesa in conto capitale (65%) e per i rimborsi prestiti (45%).

Le RSS mostrano scostamenti complessivamente inferiori, non superiori mediamente nel triennio all'11%. La spesa corrente segna differenziali vicini complessivamente al 10% mentre la spesa in conto capitale espone scostamenti più significativi (14%).

A livello nazionale, lo scostamento sfiora il 13%.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STANZIAMENTI INIZIALI (in migliaia di euro)						Variazioni %				
Regioni	anni	Spesa corrente	Spesa c/cap.	Rimborso prestiti	totale	anni	Spesa corrente	Spesa c/cap.	Rimborso prestiti	totale
	2008	10.506.158	1.868.207	234.801	12.609.166	media	0,10	-22,40	0,08	-3,23
Piemonte	2009	10.396.719	1.581.646	242.468	12.220.833	2009/08	-1,04	-15,34	3,27	-3,08
	2010	10.527.452	1.031.070	235.184	11.793.706	2010/09	1,26	-34,81	-3,00	-3,50
	2008	21.470.328	1.440.476	1.294.825	24.205.629	media	2,35	-3,40	0,29	1,89
Lombardia	2009	22.212.477	1.343.616	1.305.536	24.861.629	2009/08	3,46	-6,72	0,83	2,71
	2010	22.477.290	1.342.589	1.302.206	25.122.085	2010/09	1,19	-0,08	-0,26	1,05
	2008	9.406.333	2.207.410	886.099	12.499.842	media	3,73	0,56	4,51	3,23
Veneto	2009	9.893.233	2.170.694	975.889	13.039.816	2009/08	5,18	-1,66	10,13	4,32
	2010	10.108.019	2.232.334	966.057	13.306.410	2010/09	2,17	2,84	-1,01	2,04
	2008	4.205.138	1.397.018	83.747	5.685.903	media	2,26	-8,76	-2,95	-0,52
Liguria	2009	4.595.611	1.437.182	111.134	6.143.927	2009/08	9,29	2,87	32,70	8,06
	2010	4.395.121	1.152.322	78.811	5.626.254	2010/09	-4,36	-19,82	-29,08	-8,43
	2008	14.342.340	2.181.062	216.804	16.740.206	media	3,85	3,74	-22,24	3,50
E. Romagna	2009	15.009.110	2.441.207	116.499	17.566.816	2009/08	4,65	11,93	-46,27	4,94
	2010	15.447.206	2.344.193	120.368	17.911.767	2010/09	2,92	-3,97	3,32	1,96
	2008	7.722.264	1.441.492	589.320	9.753.076	media	5,51	12,06	-21,21	4,86
Toscana	2009	8.443.005	1.595.947	440.766	10.479.718	2009/08	9,33	10,71	-25,21	7,45
	2010	8.573.242	1.789.073	339.311	10.701.626	2010/09	1,54	12,10	-23,02	2,12
	2008	2.290.179	949.831	92.304	3.332.314	media	-6,46	-35,54	-11,87	-14,90
Umbria	2009	1.772.274	13.965	441.811	2.228.050	2009/08	-22,61	-98,53	378,65	-33,14
	2010	1.994.500	274.612	70.388	2.339.500	2010/09	12,54	1.866,43	-84,07	5,00
	2008	4.045.756	242.835	64.026	4.352.617	media	-6,25	35,33	7,42	-3,73
Marche	2009	3.581.008	314.284	80.991	3.976.283	2009/08	-11,49	29,42	26,50	-8,65
	2010	3.540.028	414.408	73.523	4.027.959	2010/09	-1,14	31,86	-9,22	1,30
	2008	22.667.163	3.937.819	225.964	26.830.946	media	-13,43	-4,36	499,21	-7,78
Lazio	2009	16.249.244	3.876.147	291.189	20.416.580	2009/08	-28,31	-1,57	28,87	-23,91
	2010	16.580.442	3.594.822	2.482.019	22.657.283	2010/09	2,04	-7,26	752,37	10,97
	2008	3.597.689	903.891	38.903	4.540.483	media	0,20	-16,06	97,85	-2,20
Abruzzo	2009	3.802.966	644.156	112.565	4.559.687	2009/08	5,71	-28,74	189,35	0,42
	2010	3.612.104	613.593	115.035	4.340.732	2010/09	-5,02	-4,74	2,19	-4,80
	2008	1.166.647	286.703	10.606	1.463.956	media	-15,51	1,70	1,09	-12,02
Molise	2009	878.670	453.890	10.717	1.343.277	2009/08	-24,68	58,31	1,05	-8,24
	2010	804.857	296.439	10.838	1.112.134	2010/09	-8,40	-34,69	1,13	-17,21
	2008	10.684.728	3.049.684	193.993	13.928.405	media	6,08	-10,16	264,94	6,13
Campania	2009	11.682.924	2.241.863	1.212.756	15.137.543	2009/08	9,34	-26,49	525,15	8,68
	2010	11.983.475	2.430.176	1.221.919	15.635.570	2010/09	2,57	8,40	0,76	3,29
	2008	8.342.960	197.282	185.294	8.725.536	media	4,77	17,21	-6,59	4,81
Puglia	2009	9.327.009	268.414	161.620	9.757.043	2009/08	11,79	36,06	-12,78	11,82
	2010	9.139.586	265.190	160.886	9.565.662	2010/09	-2,01	-1,20	-0,45	-1,96
	2008	1.324.781	2.361.652	58.044	3.744.477	media	6,15	-6,12	3,47	-1,63
Basilicata	2009	1.375.874	2.106.665	61.863	3.544.402	2009/08	3,86	-10,80	6,58	-5,34
	2010	1.487.793	2.072.517	62.072	3.622.382	2010/09	8,13	-1,62	0,34	2,20
	2008	4.424.002	2.874.171	39.486	7.337.659	media	6,26	14,51	375,05	11,48
Calabria	2009	5.129.381	4.138.997	68.100	9.336.478	2009/08	15,94	44,01	72,47	27,24
	2010	4.977.756	3.708.296	335.668	9.021.720	2010/09	-2,96	-10,41	392,90	-3,37
	2008	126.196.466	25.339.533	4.214.216	155.750.215	media	-0,22	-3,51	39,87	0,33
TOTALE	2009	124.349.505	24.628.673	5.633.904	154.612.082	2009/08	-1,46	-2,81	33,69	-0,73
	2010	125.648.871	23.561.634	7.574.285	156.784.790	2010/09	1,04	-4,33	34,44	1,41

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2008, 2009 e 2010.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STANZIAMENTI INIZIALI (in migliaia di euro)						Variazioni %				
Aree	anni	Spesa corrente	Spesa c/cap.	Rimborso prestiti	totale	anni	Spesa corr.	Spesa c/cap.	Rimb. prestiti	totale
Nord	2008	59.930.297	9.094.173	2.716.276	71.740.746	media	2,52	-5,45	-0,25	1,41
	2009	62.107.150	8.974.345	2.751.526	73.833.021	2009/08	3,63	-1,32	1,30	2,92
	2010	62.955.088	8.102.508	2.702.626	73.760.222	2010/09	1,37	-9,71	-1,78	-0,10
Centro	2008	36.725.362	6.571.977	971.614	44.268.953	media	-8,22	-3,80	102,59	-5,13
	2009	30.045.531	5.800.343	1.254.757	37.100.631	2009/08	-18,19	-11,74	29,14	-16,19
	2010	30.688.212	6.072.915	2.965.241	39.726.368	2010/09	2,14	4,70	136,32	7,08
Sud	2008	29.540.807	9.673.383	526.326	39.740.516	media	4,17	-1,48	131,11	4,48
	2009	32.196.824	9.853.985	1.627.621	43.678.430	2009/08	8,99	1,87	209,24	9,91
	2010	32.005.571	9.386.211	1.906.418	43.298.200	2010/09	-0,59	-4,75	17,13	-0,87
TOTALE	2008	126.196.466	25.339.533	4.214.216	155.750.215	media	-0,22	-3,51	39,87	0,33
	2009	124.349.505	24.628.673	5.633.904	154.612.082	2009/08	-1,46	-2,81	33,69	-0,73
	2010	125.648.871	23.561.634	7.574.285	156.784.790	2010/09	1,04	-4,33	34,44	1,41

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2008, 2009 e 2010.

STANZIAMENTI INIZIALI (in migliaia di euro)						Variazioni %				
Regioni	anni	Spesa corrente	Spesa c/cap.	Rimborso prestiti	totale	anni	Spesa corr.	Spesa c/cap.	Rimb. prestiti	totale
Valle d'Aosta	2008	1.085.273	486.141	53.586	1.625.000	media	2,14	2,06	-5,97	1,85
	2009	1.101.572	527.011	46.417	1.675.000	2009/08	1,50	8,41	-13,38	3,08
	2010	1.131.646	506.162	47.193	1.685.001	2010/09	2,73	-3,96	1,67	0,60
Trentino - A.A.	2008	321.614	125.492	0	447.106	media	-0,74	11,05	n.a.	2,57
	2009	308.068	114.670	0	422.738	2009/08	-4,21	-8,62	n.a.	-5,45
	2010	316.824	153.226	0	470.050	2010/09	2,84	33,62	n.a.	11,19
Provincia Autonoma di Bolzano	2008	3.281.283	1.741.570	3.099	5.025.952	media	4,36	-15,11	310,81	-2,20
	2009	3.545.794	1.427.173	22.015	4.994.982	2009/08	8,06	-18,05	610,39	-0,62
	2010	3.567.128	1.215.294	22.363	4.804.785	2010/09	0,60	-14,85	1,58	-3,81
Provincia Autonoma di Trento	2008	2.602.135	1.663.372	4.493	4.270.000	media	4,32	4,65	4,08	4,45
	2009	2.609.374	1.785.961	4.665	4.400.000	2009/08	0,28	7,37	3,83	3,04
	2010	2.826.976	1.818.164	4.860	4.650.000	2010/09	8,34	1,80	4,18	5,68
Friuli Venezia Giulia	2008	3.960.960	1.118.527	238.253	5.317.740	media	13,33	-0,75	4,31	9,97
	2009	5.475.529	1.283.128	246.897	7.005.554	2009/08	38,24	14,72	3,63	31,74
	2010	5.017.186	1.101.837	258.780	6.377.803	2010/09	-8,37	-14,13	4,81	-8,96
Sardegna	2008	6.227.599	1.470.761	175.481	7.873.841	media	3,51	-19,50	1,83	-0,83
	2009	6.224.151	1.137.953	178.632	7.540.736	2009/08	-0,06	-22,63	1,80	-4,23
	2010	6.664.481	897.112	181.912	7.743.505	2010/09	7,07	-21,16	1,84	2,69
Sicilia	2008	15.470.466	9.168.018	236.766	24.875.250	media	1,04	8,67	127,03	5,06
	2009	15.908.993	13.518.657	207.726	29.635.376	2009/08	2,83	47,45	-12,27	19,14
	2010	15.793.772	10.758.156	838.283	27.390.211	2010/09	-0,72	-20,42	303,55	-7,58
Totale	2008	32.949.330	15.773.881	711.678	49.434.889	media	3,59	2,14	45,08	3,73
	2009	35.173.481	19.794.553	706.352	55.674.386	2009/08	6,75	25,49	-0,75	12,62
	2010	35.318.013	16.449.951	1.353.391	53.121.355	2010/09	0,41	-16,90	91,60	-4,59
Totale Generale	2008	159.145.796	41.113.414	4.925.894	205.185.104	media	0,57	-1,34	40,62	1,15
	2009	159.522.986	44.423.226	6.340.256	210.286.468	2009/08	0,24	8,05	28,71	2,49
	2010	160.966.884	40.011.585	8.927.676	209.906.145	2010/09	0,91	-9,93	40,81	-0,18

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2008, 2009 e 2010.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STANZIAMENTI DEFINITIVI (in migliaia di euro)						Variazioni %				
Regioni	anni	Spesa corrente	Spesa c/cap.	Rimborso prestiti	totale	anni	Spesa corrente	Spesa c/cap.	Rimborso prestiti	totale
	2008	10.506.158	1.868.207	234.801	12.609.166	media	0,75	-16,99	20,18	-1,51
Piemonte	2009	10.698.237	1.607.693	947.271	13.253.201	2009/08	1,83	-13,94	303,44	5,11
	2010	10.664.450	1.233.314	329.580	12.227.344	2010/09	-0,32	-23,29	-65,21	-7,74
	2008	21.779.950	4.687.352	1.294.825	27.762.127	media	3,64	8,63	0,29	4,33
Lombardia	2009	22.503.385	4.702.403	1.305.536	28.511.324	2009/08	3,32	0,32	0,83	2,70
	2010	23.367.451	5.496.510	1.302.206	30.166.167	2010/09	3,84	16,89	-0,26	5,80
	2008	10.258.761	2.371.012	886.724	13.516.497	media	4,37	-3,24	4,47	3,04
Veneto	2009	10.439.675	2.478.215	977.143	13.895.033	2009/08	1,76	4,52	10,20	2,80
	2010	11.154.370	2.217.509	966.057	14.337.936	2010/09	6,85	-10,52	-1,13	3,19
	2008	4.912.572	1.527.622	109.989	6.550.183	media	-5,34	-2,83	2,02	-4,63
Liguria	2009	4.595.611	1.437.182	111.134	6.143.927	2009/08	-6,45	-5,92	1,04	-6,20
	2010	4.388.275	1.441.108	114.424	5.943.807	2010/09	-4,51	0,27	2,96	-3,26
	2008	12.074.379	2.605.544	216.926	14.896.849	media	-0,73	0,69	-22,26	-0,79
E. Romagna	2009	12.192.348	2.600.381	116.499	14.909.228	2009/08	0,98	-0,20	-46,30	0,08
	2010	11.898.279	2.641.582	120.368	14.660.229	2010/09	-2,41	1,58	3,32	-1,67
	2008	9.423.557	2.780.636	589.320	12.793.513	media	2,46	5,41	-12,72	2,40
Toscana	2009	9.273.929	3.111.706	440.868	12.826.503	2009/08	-1,59	11,91	-25,19	0,26
	2010	9.886.501	3.081.502	439.413	13.407.416	2010/09	6,61	-0,97	-0,33	4,53
	2008	2.290.837	1.028.660	70.789	3.390.286	media	1,07	-7,30	0,48	-1,48
Umbria	2009	2.351.550	909.002	72.583	3.333.135	2009/08	2,65	-11,63	2,53	-1,69
	2010	2.339.988	878.519	71.463	3.289.970	2010/09	-0,49	-3,35	-1,54	-1,30
	2008	4.048.639	885.680	589.533	5.523.852	media	-0,81	15,98	-18,22	0,02
Marche	2009	4.007.626	1.154.351	482.753	5.644.730	2009/08	-0,51	15,17	-9,06	1,09
	2010	3.983.048	1.168.787	374.728	5.526.563	2010/09	-0,31	151,22	-22,38	-2,09
	2008	21.440.947	4.706.655	187.964	26.335.566	media	-10,52	-11,63	547,57	-6,74
Lazio	2009	17.059.917	4.703.639	2.214.338	23.977.894	2009/08	-20,43	-0,06	1.078,06	-8,95
	2010	16.929.727	3.611.506	2.246.446	22.787.679	2010/09	-0,76	-23,22	1,45	-4,96
	2008	3.652.043	1.692.093	82.638	5.426.774	media	-3,39	-8,47	19,60	-4,63
Abruzzo	2009	3.529.105	1.541.466	112.565	5.183.136	2009/08	-3,37	-8,90	36,21	-4,49
	2010	3.404.242	1.405.334	115.035	4.924.611	2010/09	-3,54	-8,83	2,19	-4,99
	2008	1.199.526	326.635	10.606	1.536.767	media	-15,05	-2,20	1,09	-12,20
Molise	2009	940.627	525.096	10.724	1.476.447	2009/08	-21,58	60,76	1,11	-3,93
	2010	838.572	312.267	10.838	1.161.677	2010/09	-10,85	-40,53	1,06	-21,32
	2008	13.711.750	7.960.486	2.732.899	24.405.135	media	-3,81	-13,53	-25,91	-9,46
Campania	2009	12.464.277	8.040.328	1.202.756	21.707.361	2009/08	-9,10	1,00	-55,99	-11,05
	2010	12.666.758	5.805.805	1.316.863	19.789.426	2010/09	1,62	-27,79	9,49	-8,84
	2008	9.933.525	4.002.840	156.685	14.093.050	media	-1,21	-31,51	3,26	-9,77
Puglia	2009	9.359.605	1.527.185	161.620	11.048.410	2009/08	-5,78	-61,85	3,15	-21,60
	2010	9.693.130	1.480.029	166.911	11.340.070	2010/09	3,56	-3,09	3,27	2,64
	2008	1.409.519	2.544.102	62.261	4.015.882	media	3,70	-5,13	4,39	-1,88
Basilicata	2009	1.552.907	2.502.998	66.544	4.122.449	2009/08	10,17	-1,62	6,88	2,65
	2010	1.513.913	2.283.141	67.732	3.864.786	2010/09	-2,51	-8,78	1,79	-6,25
	2008	5.536.648	4.391.136	295.637	10.223.421	media	-2,30	-2,62	5,49	-2,22
Calabria	2009	5.269.046	4.179.045	331.817	9.779.908	2009/08	-4,83	-4,83	12,24	-4,34
	2010	5.281.533	4.160.789	328.085	9.770.407	2010/09	0,24	-0,44	-1,12	-0,10
	2008	132.178.811	43.378.660	7.521.597	183.079.068	media	-1,58	-7,10	2,98	-2,70
TOTALE	2009	126.237.845	41.020.690	8.554.151	175.812.686	2009/08	-4,49	-5,44	13,73	-3,97
	2010	128.010.237	37.217.702	7.970.149	173.198.088	2010/09	1,40	-9,27	-6,83	-1,49

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2008 e 2009 e su dati non definitivi 2010

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Aree	STANZIAMENTI DEFINITIVI (in migliaia di euro)					Variazioni %				
	anni	Spesa corrente	Spesa c/cap.	Rimborso prestiti	totale	anni	Spesa corr.	Spesa c/cap.	Rimb. prestiti	totale
Nord	2008	59.531.820	13.059.737	2.743.265	75.334.822	media	1,63	-0,11	1,63	1,33
	2009	60.429.256	12.825.874	3.457.583	76.712.713	2009/08	1,51	-1,79	26,04	1,83
	2010	61.472.825	13.030.023	2.832.635	77.335.483	2010/09	1,73	1,59	-18,07	0,81
Centro	2008	37.203.980	9.401.631	1.437.606	48.043.217	media	-5,46	-3,52	58,93	-3,16
	2009	32.693.022	9.878.698	3.210.542	45.782.262	2009/08	-12,12	5,07	123,33	-4,71
	2010	33.139.264	8.740.314	3.132.050	45.011.628	2010/09	1,36	-11,52	-2,44	-1,68
Sud	2008	35.443.011	20.917.292	3.340.726	59.701.029	media	-2,88	-13,08	-19,98	-7,41
	2009	33.115.567	18.316.118	1.886.026	53.317.711	2009/08	-6,57	-12,44	-43,54	-10,69
	2010	33.398.148	15.447.365	2.005.464	50.850.977	2010/09	0,85	-15,66	6,33	-4,63
Totale	2008	132.178.811	43.378.660	7.521.597	183.079.068	media	-1,58	-7,10	2,98	-2,70
	2009	126.237.845	41.020.690	8.554.151	175.812.686	2009/08	-4,49	-5,44	13,73	-3,97
	2010	128.010.237	37.217.702	7.970.149	173.198.088	2010/09	1,40	-9,27	-6,83	-1,49

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2008 e 2009 e su dati non definitivi 2010

Aree	ANNI	Stanziameti iniziali	Stanziameti definitivi	variazione%
	media			4,58
	2008	71.740.746	75.334.822	5,01
Nord	2009	73.833.021	76.712.713	3,90
	2010	73.760.222	77.335.483	4,85
	media			14,65
	2008	44.268.953	48.043.217	8,53
Centro	2009	37.100.631	45.782.262	23,40
	2010	39.726.368	45.011.628	13,30
	media			29,32
	2008	39.740.516	59.701.029	50,23
Sud	2009	43.678.430	53.317.711	22,07
	2010	43.298.200	50.850.977	17,44
	media			13,90
	2008	155.750.215	183.079.068	17,55
TOTALE	2009	154.612.082	175.812.686	13,71
	2010	156.784.790	173.198.088	10,47

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2008, 2009 e 2010, su dati di rendiconto 2008 e 2009 e su dati non definitivi 2010.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Regioni	STANZIAMENTI DEFINITIVI (in migliaia di euro)					Variazioni %				
	anni	Spesa corrente	Spesa c/cap.	Rimborsoprestiti	totale	anni	Spesa corr.	Spesa c/cap.	Rimb. prestiti	totale
Valle d'Aosta	2008	1.173.182	790.360	53.886	2.017.428	media	0,44	-10,29	-5,40	-3,92
	2009	1.178.126	692.580	46.416	1.917.122	2009/08	0,42	-12,37	-13,86	-4,97
	2010	1.183.394	627.762	48.066	1.859.222	2010/09	0,45	-9,36	3,55	-3,02
Trentino-A.A.	2008	321.614	125.492	0	447.106	media	-0,74	11,05	n.a.	2,57
	2009	316.444	143.670	0	460.114	2009/08	-1,61	14,49	n.a.	2,91
	2010	316.824	153.226	0	470.050	2010/09	0,12	6,65	n.a.	2,16
Provincia Autonoma di Bolzano	2008	3.331.652	1.787.847	3.099	5.122.598	media	3,93	-15,23	310,81	-2,57
	2009	3.573.759	1.444.096	22.015	5.039.870	2009/08	7,27	-19,23	610,39	-1,61
	2010	3.593.605	1.243.447	22.363	4.859.415	2010/09	0,56	-13,89	1,58	-3,58
Provincia Autonoma di Trento	2008	2.602.135	1.663.372	4.493	4.270.000	media	5,20	5,17	4,08	5,19
	2009	2.788.194	1.686.305	4.701	4.479.200	2009/08	7,15	1,38	4,63	4,90
	2010	2.873.011	1.835.205	4.860	4.713.076	2010/09	3,04	8,83	3,38	5,22
Friuli Venezia Giulia	2008	5.409.767	1.917.426	238.253	7.565.446	media	1,73	-0,87	4,31	1,15
	2009	6.082.838	2.303.663	253.626	8.640.127	2009/08	12,44	20,14	6,45	14,21
	2010	5.596.650	1.883.885	258.780	7.739.315	2010/09	-7,99	-18,22	2,03	-10,43
Sardegna	2008	6.208.855	2.645.070	175.481	9.029.406	media	2,67	-28,37	1,83	-6,44
	2009	6.591.274	1.597.074	178.632	8.366.980	2009/08	6,16	-39,62	1,80	-7,34
	2010	6.540.100	1.144.185	181.912	7.866.197	2010/09	-0,78	-28,36	1,84	-5,99
Sicilia	2008	19.995.554	8.602.819	239.364	28.837.737	media	-9,30	30,98	125,11	3,84
	2009	17.724.686	13.149.544	210.646	31.084.876	2009/08	-11,36	52,85	-12,00	7,79
	2010	16.277.611	13.933.869	838.283	31.049.763	2010/09	-8,16	5,96	297,96	-0,11
Totale	2008	39.042.759	17.532.386	714.576	57.289.721	media	-3,41	9,38	44,76	1,11
	2009	38.255.321	21.016.932	716.036	59.988.289	2009/08	-2,02	19,87	0,20	4,71
	2010	36.381.195	20.821.579	1.354.264	58.557.038	2010/09	-4,90	-0,93	89,13	-2,39
Totale Generale	2008	171.221.570	60.911.046	8.236.173	240.368.789	media	-1,99	-2,36	6,61	-1,79
	2009	164.493.166	62.037.622	9.270.187	235.800.975	2009/08	-3,93	1,85	12,55	-1,90
	2010	164.391.432	58.039.281	9.324.413	231.755.126	2010/09	-0,06	-6,45	0,58	-1,72

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2008 e 2009 e su dati non definitivi 2010

STANZIAMENTI INIZIALI

STANZIAMENTI DEFINITIVI

VARIAZ % STANZ DEF - INIZIALI
(migliaia di euro)

Regioni	anni	STANZIAMENTI INIZIALI			TOTALE	STANZIAMENTI DEFINITIVI			TOTALE	VARIAZ % STANZ DEF - INIZIALI			TOTALE
		Spesa corrente	Spesa c/capitale	Rimborso prestiti		Spesa corrente	Spesa c/capitale	Rimborso prestiti		Spesa corrente	Spesa c/cap.	Rimborso prestiti	
Valle d'Aosta	2008	1.085.273	486.141	53.586	1.625.000	1.173.182	790.360	53.886	2.017.428	8,10	62,58	0,56	24,15
	2009	1.101.572	527.011	46.417	1.675.000	1.178.126	692.580	46.416	1.917.122	6,95	31,42	0,00	14,46
	2010	1.131.646	506.162	47.193	1.685.001	1.183.394	627.762	48.066	1.859.222	4,57	24,02	1,85	10,34
Trentino A.A.	2008	321.614	125.492	0	447.106	321.614	125.492	0	447.106	0,00	0,00	n.a.	0,00
	2009	308.068	114.670	0	422.738	316.444	143.670	0	460.114	2,72	25,29	n.a.	8,84
	2010	316.824	153.226	0	470.050	316.824	153.226	0	470.050	0,00	0,00	n.a.	0,00
Provincia Autonoma di Bolzano	2008	3.281.283	1.741.570	3.099	5.025.952	3.331.652	1.787.847	3.099	5.122.598	1,54	2,66	0,00	1,92
	2009	3.545.794	1.427.173	22.015	4.994.982	3.573.759	1.444.096	22.015	5.039.870	0,79	1,19	0,00	0,90
	2010	3.567.128	1.215.294	22.363	4.804.785	3.593.605	1.243.447	22.363	4.859.415	0,74	2,32	0,00	1,14
Provincia Autonoma di Trento	2008	2.602.135	1.663.372	4.493	4.270.000	2.602.135	1.663.372	4.493	4.270.000	0,00	0,00	0,00	0,00
	2009	2.609.374	1.785.961	4.665	4.400.000	2.788.194	1.686.305	4.701	4.479.200	6,85	-5,58	0,77	1,80
	2010	2.826.976	1.818.164	4.860	4.650.000	2.873.011	1.835.205	4.860	4.713.076	1,63	0,94	0,00	1,36
Friuli Venezia Giulia	2008	3.960.960	1.118.527	238.253	5.317.740	5.409.767	1.917.426	238.253	7.565.446	36,58	71,42	0,00	42,27
	2009	5.475.529	1.283.128	246.897	7.005.554	6.082.838	2.303.663	253.626	8.640.127	11,09	79,53	2,73	23,33
	2010	5.017.186	1.101.837	258.780	6.377.803	5.596.650	1.883.885	258.780	7.739.315	11,55	70,98	0,00	21,35
Sardegna	2008	6.227.599	1.470.761	175.481	7.873.841	6.208.855	2.645.070	175.481	9.029.406	-0,30	79,84	0,00	14,68
	2009	6.224.151	1.137.953	178.632	7.540.736	6.591.274	1.597.074	178.632	8.366.980	5,90	40,35	0,00	10,96
	2010	6.664.481	897.112	181.912	7.743.505	6.540.100	1.144.185	181.912	7.866.197	-1,87	27,54	0,00	1,58
Sicilia	2008	15.470.466	9.168.018	236.766	24.875.250	19.995.554	8.602.819	239.364	28.837.737	29,25	-6,16	1,10	15,93
	2009	15.908.993	13.518.657	207.726	29.635.376	17.724.686	13.149.544	210.646	31.084.876	11,41	-2,73	1,41	4,89
	2010	15.793.772	10.758.156	838.283	27.390.211	16.277.611	13.933.869	838.283	31.049.763	3,06	29,52	0,00	13,36
Totale	2008	32.949.330	15.773.881	711.678	49.434.889	39.042.759	17.532.386	714.576	57.289.721	18,49	11,15	0,41	15,89
	2009	35.173.481	19.794.553	706.352	55.674.386	38.255.321	21.016.932	716.036	59.988.289	8,76	6,18	1,37	7,75
	2010	35.318.013	16.449.951	1.353.391	53.121.355	36.381.195	20.821.579	1.354.264	58.557.038	3,01	26,58	0,06	10,23
Totale Generale	2008	159.145.796	41.113.414	4.925.894	205.185.104	171.221.570	60.911.046	8.236.173	240.368.789	7,59	48,15	67,20	17,15
	2009	159.522.986	44.423.226	6.340.256	210.286.468	164.493.166	62.037.622	9.270.187	235.800.975	3,12	39,65	46,21	12,13
	2010	160.966.884	40.011.585	8.927.676	209.906.145	164.391.432	58.039.281	9.324.413	231.755.126	2,13	45,06	4,44	10,41

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2008, 2009 e 2010, su dati di rendiconto 2008 e 2009 e su dati non definitivi 2010.